



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Malvaglia

Malvaglia Chiesa/Brugaio

2. Stesura

03.91/vic

Poscritti

1. Stesura

02.90/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Esteso villaggio allungato sulla sponda sinistra del Brenno, nel medioevo era capoluogo della "Fagia de Subtus" detta di Malvaglia, a cui facevano capo le vicinanze di Semione, Ludiano, Dongio, Corzoneso e Leontica.

Malvalia nel 1209, Malvalla nel 1224 e Malvaia nel 1582 sono antiche denominazioni del paese.

Il villaggio, politicamente ed ecclesiasticamente indipendente, in passato costituiva un importante punto di riferimento e di sosta per i commercianti in transito attraverso il Lucomagno, già ai tempi dei Signori di Milano i mercati di Malvaglia erano molto frequentati.

Nel 1512 in seguito al franamento del monte Crenone a Nord di Biasca e la successiva formazione di un lago nel fondovalle, il villaggio rimane interamente sommerso per alcuni anni. Altre importanti alluvioni si sono verificate nel 1620, nel 1747, nel 1868 e, recentemente nel 1987. Nel 1806 un epidemia di tifo causò la morte di un centinaio di persone.

La chiesa parrocchiale di San Martino (E 1.1.6) costituisce il polo di riferimento alla sostanza edilizia che compone la parte mediana dell'agglomerato di Malvaglia, il nucleo della parrocchiale prende il nome di Chiesa (P 1).

L'edificio ecclesiastico nel 1990 ha ricevuto una nuova copertura in piode ed è stato restaurato insieme ad interventi di sistemazione esterna. Nel 1207 la chiesa era documentata sotto il patrocinio di San Benedetto, dopo i disastri arrecati dalla frana del 1512 l'edificio venne ingrandito verso occidente e nuovamente consacrato. L'ultima fase di costruzione risale al 1602. Il campanile romanico alto 38,2 m è uno dei più alti del cantone Ticino, con la colonna cimiteriale del 1734 e l'ossario, un'aula a botte, prende forma un insieme ecclesiastico di rilevante importanza arricchito da notevoli affreschi tardomedievali sulla facciata principale.

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

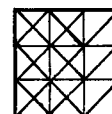
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-architettoniche

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio d'importanza regionale Malvaglia-Chiesa costituisce la parte mediana del vasto comprensorio del comune di Malvaglia situato sulla sponda sinistra del tratto meridionale della Val Blenio, poco più a Nord di Biasca.

Economicamente legato alla coltura della vite ed all'agricoltura di montagna il villaggio ha subito nella seconda metà del 1900 vistosi cambiamenti trasformandosi parzialmente in "quartiere di residenza" per una popolazione attiva a Biasca, Bellinzona e con l'avvento dell'autostrada a Lugano ed oltre.

Dal punto di vista della situazione le qualità del villaggio derivano dallo stretto rapporto con la coltivazione della vite, vera protagonista di un territorio arrampicato sulla sponda orientale fino ad oltre cento metri di dislivello sul fondovalle e sviluppata tutt'intorno ai nuclei tradizionali.

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Dal secolo scorso gli abitanti di Malvaglia, dediti da sempre all'allevamento del bestiame e alla coltivazione della vite, hanno dovuto ricorrere numerosi all'emigrazione per poter trovare una fonte di reddito. Emigrazione periodica o definitiva a seconda della meta scelta; a Parigi e Lione in qualità di marronai e commercianti di verdure o in America quali cuochi, camerieri o capocucina. Ancora oggi nella parlata del dialetto di numerosi anziani del paese si contano numerosi vocaboli ed espressioni francesi.

Il villaggio, esposto ad Ovest, è composto da diversi nuclei sgranati lungo la sponda sinistra della bassa Val Blenio; limitato a Nord dal franamento di Malvaglia-Ludiano che definisce il cambiamento di quota con la media valle e a Sud dalla spaccatura dovuta alla laterale Val Pontirone che conclude la campagna in località Brugaio (I-DE VII) dove si trovano gli ultimi gruppi di cascine appartenenti al paese.

A breve distanza a Nord di Biasca, Malvaglia con le numerose frazioni situate sul piede della montagna occupa per un lungo tratto un territorio che va man mano restringendosi per quasi chiudersi all'altezza del gradino di origine glaciale.

A settentrione del corso dell'Orino (0.0.52) si sviluppa l'omonimo nucleo (0.0.51) e la parte alta del comune che fa capo al nucleo di Ronge mentre verso Sud dopo una superficie piana occupata da gruppi eterogenei (0.0.31, 0.0.33, 0.0.34) composti da case recenti, edifici tradizionali preesistenti, stalle e magazzini e il centro scolastico del villaggio (0.0.16), si concentra il nucleo di Chiesa (P 1) raggruppato attorno alla parrocchiale di San Martino (E 1.1.6) ed esteso con altri gruppi indipendenti di case e cascine (G 0.2) fin quasi allo sbocco della Val Pontirone.

Caratteristica comune a tutta la sponda di Malvaglia è quella di essere intensamente coltivata a vite che sotto forma di pergola sul piano e di filare sul pendio collega e salda tra loro diversi compatti gruppi di costruzioni tradizionali in pietra a vista con tetti in piode o con le parti superiori in legno (0.0.35). Composti da cascine e stalle molto spesso rimaneggiate ed alterate per ricavarne abitazioni secondarie i numerosi impianti rurali arrampicati sul vasto e ripido pendio vignato mantengono tuttavia caratteristiche spaziali di qualche interesse testimoniando della notevole attività agricola sviluppata nei secoli scorsi e praticata in parte ancora oggi. Inoltre, in questi gruppi edilizi autonomi, non è raro trovare esempi

./.

**Qualificazione** (continuazione)

La posizione delle costruzioni che allungate al piede della montagna dividono i pergolati del piano dai filari del pendio origina una varietà di situazioni rimarchevole.

Purtroppo le qualità originali del territorio sono state parzialmente compromesse da edificazioni incontrollate tra le vigne ed accanto ai numerosissimi piccoli gruppi di costruzioni contadine a loro volta vittima di alterazioni interne tramite estese ristrutturazioni ed ampliamenti inadatti.

Generalmente si può constatare come le aree costruite si siano allargate casualmente senza particolare attenzione all'immagine architettonica e soprattutto senza un vero disegno pianificatorio; il disordine formale riscontrabile su un territorio dotato di grandi potenzialità ne è la prova.

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

interessanti di case e cascine tradizionali in muratura o in legno dove l'architettura originale s'impone sulle numerose ristrutturazioni insoddisfacenti circostanti.

La carta Siegfried di Biasca datata 1872 riporta in maniera evidente le grandi superfici vignate punteggiate da gruppi di case e cascine di varia dimensione. Sul medesimo foglio datato 1912 compare il tracciato della ferrovia Biasca-Acquarossa, oggi non più esistente, mentre il Brenno è stato parzialmente arginato. Il percorso della vecchia strada cantonale, sostituita dall'attuale circonvallazione (0.0.39), transita ancora sul vecchio ponte di Orino (0.0.54).

Dal punto di vista dei collegamenti è interessante lo sviluppo cronologico e funzionale dei tre percorsi compresi tra il Ticino (0.0.53) ed il pendio vignato della montagna (I-OR IV).

Il primitivo tracciato della cantonale che risale alla prima metà del XIX secolo (0.0.55) collega tra loro le varie frazioni incidendone il tessuto tradizionale e caratterizzandole tramite l'apporto di elementi ottocenteschi; la nuova strada cantonale del Lucomagno, una via per lo scorrimento veloce del traffico veicolare la cui costruzione è terminata intorno al 1985 (0.0.39), aggira le parti abitate definendo le superfici agricole della sponda sinistra del piano alluvionale del Brenno; diramazioni obbligatorie (0.0.11) la legano ai precedenti percorsi carrozzabili. Infine va menzionato l'importante reticolo delle strade più antiche di carattere prettamente agricolo che seguendo una via tracciata tra i vigneti, oggi variamente edificati, e adattandosi alla topografia movimentata si diramano e ramificano salendo a servire i gruppi maggiori di cascine (G 0.3, G 0.4) e le innumerevoli piccole e medie strutture rurali (0.0.35) sul fianco della montagna.

Il nucleo di Chiesa (P 1) si estende disordinato attorno al tracciato della vecchia cantonale, le case più antiche sono in posizione rialzata mentre la via di attraversamento è marcata da alcuni volumi ottocenteschi di rilievo (1.0.4, 1.0.5). Le superfici limitate tra la vecchia cantonale ed il nuovo tracciato di scorrimento veloce (I-DE I) sono invece occupate da una moltitudine di edifici recenti, da piccoli artigianati e alcune autorimesse e magazzini.

Il tessuto edilizio si presenta scombinato, questa mancanza di ordine è compensata dal gruppo ecclesiastico (G 1.1) di ottima qualità storico-architettonica che solleva qualitativamente le scarse caratteristiche di un impianto squalificato.

./.

**Qualificazione** (continuazione)

L'esistenza autonoma delle numerose frazioni è una caratteristica strutturale di qualche pregio, oggi purtroppo l'articolazione tra le diverse parti viene a mancare a causa delle nuove edificazioni.

Nelle parti edificate al piano la costruzione della nuova strada cantonale del Lucomagno ha impedito da una parte il naturale rapporto tra i nuclei ed il piano agricolo mentre dall'altra costituisce un forte limite all'estendersi delle edificazioni selvagge.

Spazialmente sono riscontrabili qualità di qualche rilievo nei gruppi più alti come nel caso di Ponte di Bruga dove il patrimonio edilizio rurale tradizionale si conserva in relativo buono stato in vivace rapporto col pendio vignato.

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Uno spiazzo adibito a posteggio (1.0.1) collegato direttamente con la cantonale (0.0.11) costituisce la piazza ed il centro di Chiesa relazionato con il sagrato di San Martino. Tra gli edifici che definiscono questo spazio di poca qualità la casa Comunale, una struttura in calcestruzzo adossata quale ampliamento ad un preesistente edificio.

Le costruzioni di origine contadina della parte alta del nucleo formano una sostanza di carattere misto molto rimaneggiata e spazialmente di scarso interesse. Una superfice vignata (I-DE II) in leggera depressione a Nord del nucleo in cui sorgono abitazioni recenti poco controllate è intercalata ad un gruppetto sovrastante di cascine autonome (0.0.32).

Di maggiore interesse i tre edifici ottocenteschi all'estremità settentrionale dell'abitato attestati sulla via di attraversamento definita da mura di controriva che terrazzano il terreno su cui s'innalzano i solidi volumi abitativi (1.0.4, 1.0.5). In questo punto della struttura edilizia è ben visibile il rapporto spaziale e cronologico tra le parti costruite ed i percorsi; una modesta area prativa a Sud dei corpi ottocenteschi che marciano la vecchia strada rivela il sovrastante fronte delle case di origine contadine mentre più in basso la continuità del pendio prativo è interrotta dalla nuova cantonale.

Il gruppo di San Martino (G 1.1) conclude a meridione il nucleo, il ripido pendio retrostante caratterizzato dalla coltivazione della vigna e da cascine arrampicate sui gradoni di terrazzamento in murature a secco (0.0.35) costituisce uno sfondo caratteristico al filare di pioppi (1.1.7) che accede al camposanto e allo svettante campanile romanico accostato alla facciata affrescata dell'edificio ecclesiastico (E 1.1.6).

Un'area piana (I-DE V) occupata da un posteggio (0.0.9) e da numerose nuove costruzioni (0.0.44) è interposta tra la parte meridionale del nucleo di Chiesa, definita dal camposanto (1.1.8), e i successivi gruppi edificati disposti sovrapposti, a quote altimetriche diverse, sul pendio.

Lungo entrambi i lati della strada vecchia si ordinano costruzioni a carattere misto (G 0.2), tra cui numerose cascine in pietra a secco disposte talvolta contigue sul lato a valle, definite sul piano dal nastro d'asfalto della nuova cantonale (0.0.39) e limitate a monte dal pendio vignato (I-DE VI) non privo di edificazioni recenti e da qualche precedente struttura ottocentesca (0.0.50). Sopra il tratto vignato (I-DE VI) si raccolgono le case di un gruppo contadino trasformatosi e sviluppatosi sensibilmente negli ultimi trent'anni (G 0.3). L'insieme abitativo densificato da recenti costruzioni è attraversato da una

./.

**Qualificazione** (continuazione)

Architettonicamente e storicamente vanno menzionate alcune particolarità riscontrabili nel nucleo di Chiesa dove l'incontro tra una sostanza edilizia tipicamente rurale con la via di impostazione ottocentesca si evidenzia tramite alcuni rilevanti volumi edilizi in posizione marcante nel territorio.

La parrocchiale di San Martino, anticamente consacrata a San Benedetto costituisce con l'intero impianto ecclesiastico un patrimonio considerevole arricchito da numerose cappelle disseminate sul vasto territorio a testimonianza di un passato dove la vita contadina era strettamente vincolata alla religione.



**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

via che diramandosi verso l'alto e aggirando una radura cintata denominata "Monda" (0.0.36) raggiunge un secondo gruppo di origine contadina che ha meglio conservato le sue caratteristiche originali (G 0.4). Il prato della Monda è caratterizzato da una palazzina ottocentesca di colore rosa (0.0.37). L'edificio ben proporzionato conta tre piani con sottotetto rialzato, una balconata rivolta a Sud e un balconcino ad Ovest ed è ottimamente situato nel territorio.

Il gruppo più alto (G 0.4) denominato Ponteï merita una descrizione più particolareggiata presentando alcune qualità spaziali, di situazione e paesaggistiche di discreto rilievo. Situate a quasi un centinaio di metri più in alto del fondovalle le case e cascine di Ponteï affacciate sulla sponda opposta sono distribuite lungo le curve di livello in allineamenti ordinati dai percorsi. L'insieme dai contorni allungati, costituito da costruzioni in pietra a vista e legno con tetti in piode, è interamente circondato dalla vigna che occupa il ripido pendio, a Sud dell'impianto rurale la pendenza del fianco montagnoso è tale che per consentire la coltura sono stati innalzati innumerevoli gradoni di terrazzamento in pietra a secco che diventano una sorta di ripido piedistallo (0.0.14) ad un piccolo gruppo di stalle (0.0.35) installato alla sommità di questa rustica piramide formata a brevi terrazzi. Spazialmente il tessuto è caratterizzato dalla pendenza, dalle costruzioni spesso contigue e dagli stretti passaggi sui quali si innalzano facciate in legno e dove si aprono scorci panoramici sul fondovalle e sull'intero sviluppo del vasto comprensorio di Malvaglia.

Le superfici vignate si spingono verso Sud, la lingua più bassa (I-DE VI) caratterizzata da ampie edificazioni recenti costituite da abitazioni primarie mentre il pendio superiore (I-OR IV) è risparmiato da edificazioni selvagge pur presentando deturpanti eccezioni.

Il lungo sviluppo dell'agglomerato di Malvaglia si conclude con la località di Brugaio (I-DE VII) le cui case, distribuite in modo disomogeneo sul territorio e frammiste a cascinali preesistenti, terminano poco prima dello sbocco della Lesgiüna, il torrente che scende la Val Pontirone, sul piano alluvionale del Brenno nel quale confluisce quasi perpendicolare.

Vanno infine rilevati altri insediamenti ancora più alti sul pendio (I-OR VIII) installati lungo la strada di accesso alla Val Malvaglia, valle sospesa, che si addentra profondamente tra le montagne. Tagnugna (0.0.56) e Scated (0.0.57) sono infatti dei grossi gruppi di case e cascine dove sono numerose le costruzioni in legno e in cui s'innalzano ben riconoscibili alcuni volumi ottocenteschi dai chiari intonaci. Questi gruppi rurali hanno conservato degli impianti di un certo interesse mentre la sostanza architettonica ha subito rilevanti modifiche dovuta alla vocazione turistica indigena e non di queste sponde.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-La sostanza edilizia del comune di Malvaglia è frammentaria perchè costituita da nuclei in origine autonomi ed intimamente legati alla coltivazione della vite e all'agricoltura di montagna con le periodiche trasferte ai monti.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

-Le numerose costruzioni recenti sorte tra i vigneti mortificano il patrimonio edilizio rurale contribuendo a snaturare i limiti tradizionali dei nuclei e delle frazioni.

-E dunque neccessaria a livello pianificatorio una maggiore attenzione per quelle parti di territorio costruito, vero e proprio patrimonio paesaggistico, costituite dalla vigna in forma di filare sul pendio terrazzato e di pergola sul piano.

-Il patrimonio edilizio rurale : cascine, grotti, stalle e fienili appare spesso malamente rimaneggiato. Nelle parti di maggior rilievo ed interesse spaziale-architettonico sarà opportuna una maggiore severità nella concessione di licenze edilizie, un esame particolareggiato per ogni caso specifico ed un eventuale supporto specializzato alla pianificazione e progettazione degli uffici tecnici locali.

-Nel succedersi dei gruppi edilizi vengono a formarsi delle aree cuscinetto dove l'edificazione è selvaggia (I-DE V), queste situazioni sono maggiormente alteranti quando questi spazi sono direttamente relazionati con insiemi architettonici di pregio (G 1.1). Per queste casi, per esempio anche il posteggio centrale di Chiesa (1.0.1), dove si potrebbe ottenere qualche risultato positivo in un contesto dal tessuto alquanto degradato s'impone con urgenza una pianificazione particolareggiata.



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Malvaglia

Malvaglia Chiesa/Brugaio

2. Stesura

03.91/vic

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione		Foto-No
P	1	Agglomerato centrale denominato Chiesa, insieme dominato dal gruppo della Chiesa di San Martino	AB / X X A	1-21
G	1.1	Impianto ecclesiastico composto dalla parrocchiale di San Martino, dal camposanto e l'ossario	A X X X A	1-5,72
G	0.2	Sviluppo edilizio sul percorso della vecchia strada cantonale, sostanza di carattere misto	B // / B	38,40,42-49
G	0.3	Gruppo abitativo il cui carattere contadino è fortemente alterato da recenti densificazioni edilizie	AB // X A	39,55-58
G	0.4	Gruppo alto sul pendio vignato composto da stalle cascine e case tradizionali relativamente compatte, denominato Ponte	A X // X A	63,65-71
I-DE	I	Fascia edificata casualmente compresa tra la nuova strada cantonale ed il vecchio tracciato di attraversamento ottocentesco	b X b	20,36,38
I-DE	II	Area vignata a monte del nucleo, superficie leggermente depressa edificata disordinatamente	b / b	23
I-OR	III	Superficie piana un tempo agricola oggi sfruttata come area di espansione edilizia, vi si trova il centro scolastico	b X b	27,30,31,32
I-OR	IV	Sponda vignata in buona parte molto ripida, elemento costruito di grande importanza nella definizione del paesaggio	a X a	26,41,54,89
I-DE	V	Area cuscinetto tra Chiesa e le edificazioni meridionali	ab X a	36,37,39
I-DE VI		Fascia vignata al piede del pendio, notevolmente squalificata dalle recenti edificazioni	ab / a	83-89
I-DE	VII	Parte meridionale di Malvaglia denominata Brugaio, caratterizzata da gruppi di cascine circondati da costruzioni recenti	b / b	73-77,90-94
I-OR	VIII	Parte alta del pendio coltivato sovrastante l'agglomerato di Malvaglia, contiene gruppi rurali minori di qualche pregio spaziale	a X a	41,54,61,63

L

Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Malvaglia

Malvaglia Chiesa/Brugaio

2

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti,  
intorni orientati ed elementi singoli**

E

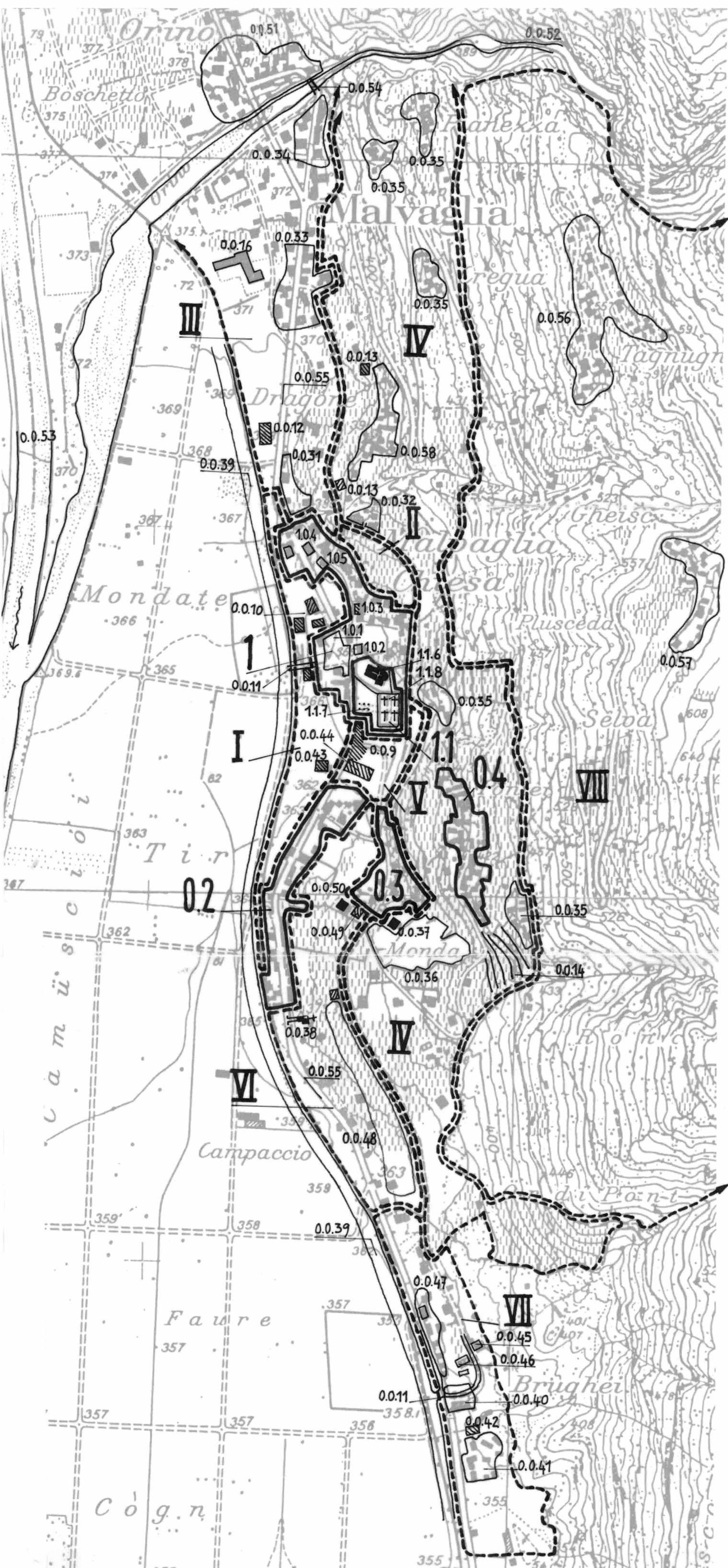
Numero	Denominazione	Foto-No
1.0.1	Vuoto pubblico con funzione di posteggio, vi si affacciano la casa comunale ed il sagrato della parrocchiale	5-8
1.0.2	Volume abitativo intonacato in parte ristrutturato	6
1.0.3	Ristrutturazione alterante per l'uso dei materiali e la composizione	7
1.0.4	Volumi ottocenteschi rilevanti accostati alla vecchia strada	9,10,17,18
1.0.5	Struttura abitativa ottocentesca con osteria al piano terreno	9
1.1.6	Parrocchiale di San Martino, documentata nel 1207 sotto il patrocinio di San Benedetto. Ricostruita dopo i disastri del 1512 venne completata nel 1602. Edificio restaurato nel 1930 e nel 1989. Campanile romanico alto 38 ml	2,3,5
1.1.7	Viale d'accesso al camposanto, tagliato e decurtato dalla vecchia strada	1,4
1.1.8	Camposanto attiguo alla parrocchiale	4
0.0.9	Posteggio realizzato in tempi recenti a lato del camposanto definito a Sud da nuove abitazioni situate in modo casuale e deturpante nel contesto	36
0.0.10	Costruzioni recenti situate sul fronte del villaggio, sostanza mista, residenza e artigianati diversi	19-21
0.0.11	Collegamenti tra la nuova strada per il Lucomagno e la vecchia cantonale	93
0.0.12	Auto officina e depositi	21
0.0.13	Esempi emblematici di ristrutturazioni, ampliamenti o strutture recenti incoerenti con le preesistenze, alteranti	21,25,26,34
0.0.14	Scarpata terrazzata con mura a secco, caratterizza il ripido pendio a Sud di Ponte	58,63,65
0.0.16	Centro scolastico comunale, attualmente in costruzione il centro di PC e l'asilo	27,31
0.0.31	Insieme a carattere misto precedente il nucleo di Chiesa con alcuni elementi di disegno ottocentesco	20
0.0.32	Gruppetto di abitazioni e cascine ampiamente rimaneggiato	22-24
0.0.33	Area di sviluppo misto, edificazioni squalificate lungo la vecchia strada per Orino e Ronge	-

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Foto-No
	0.0.34	Insieme di stalle e magazzini con qualche casa innalzati a meridione del vecchio ponte di Orino	33-35
	0.0.35	Gruppi rurali autonomi disseminati sulla sponda di Malvaglia, costituiti da case e cascine in pietra a secco e legno in vario stato di conservazione, spazialmente di buon interesse, talvolta compromessi da edificazioni od ampliamenti recenti. Vi si trovano elementi singoli di qualche pregio storico e architettonico	28,70
	0.0.36	Radura prativa cintata e circondata dalle vigne, denominata Monda	62,63
E	0.0.37	Palazzina ottocentesca rosa di belle proporzioni ed in posizione dominante e significativa	61,62,66
E	0.0.38	Cappella con scalinata d'accesso a Sud del villaggio	48,49,52,79,80
	0.0.39	Nuovo tracciato a scorrimento veloce del traffico veicolare per il Lucomagno	83,84,90
	0.0.40	Costruzioni miste e disordinate in località Brugaio, depositi, abitazioni, stalle e cascine	74,93
	0.0.41	Gruppo di stalle e cascine in pietra naturale a vista all'estremità dell'abitato	73,94
	0.0.42	Deposito di auto demolite, officina per riparazioni alterante per la posizione	74
	0.0.43	Pompa benzina ed officina in vicinanza del nucleo di Chiesa	38
	0.0.44	Edificio di abitazione con negozi al pianoterreno, delimita l'area di posteggio, innalzato ignorando le relazioni con i gruppi abitativi contigui	36,39
	0.0.45	Curiosa costruzione a pianta quadrata in pietra a vista tre piani e ballatoio sotto gronda su due lati adiacenti, in posizione dominante	77,92
	0.0.46	Magazzino deposito di dimensione rilevante sovrastante abitazione recente d'interessante architettura contemporanea	75,92,93,95
	0.0.47	Fronte di cascine e abitazioni recenti dal carattere disomogeneo	91,92

## Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]







Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Malvaglia

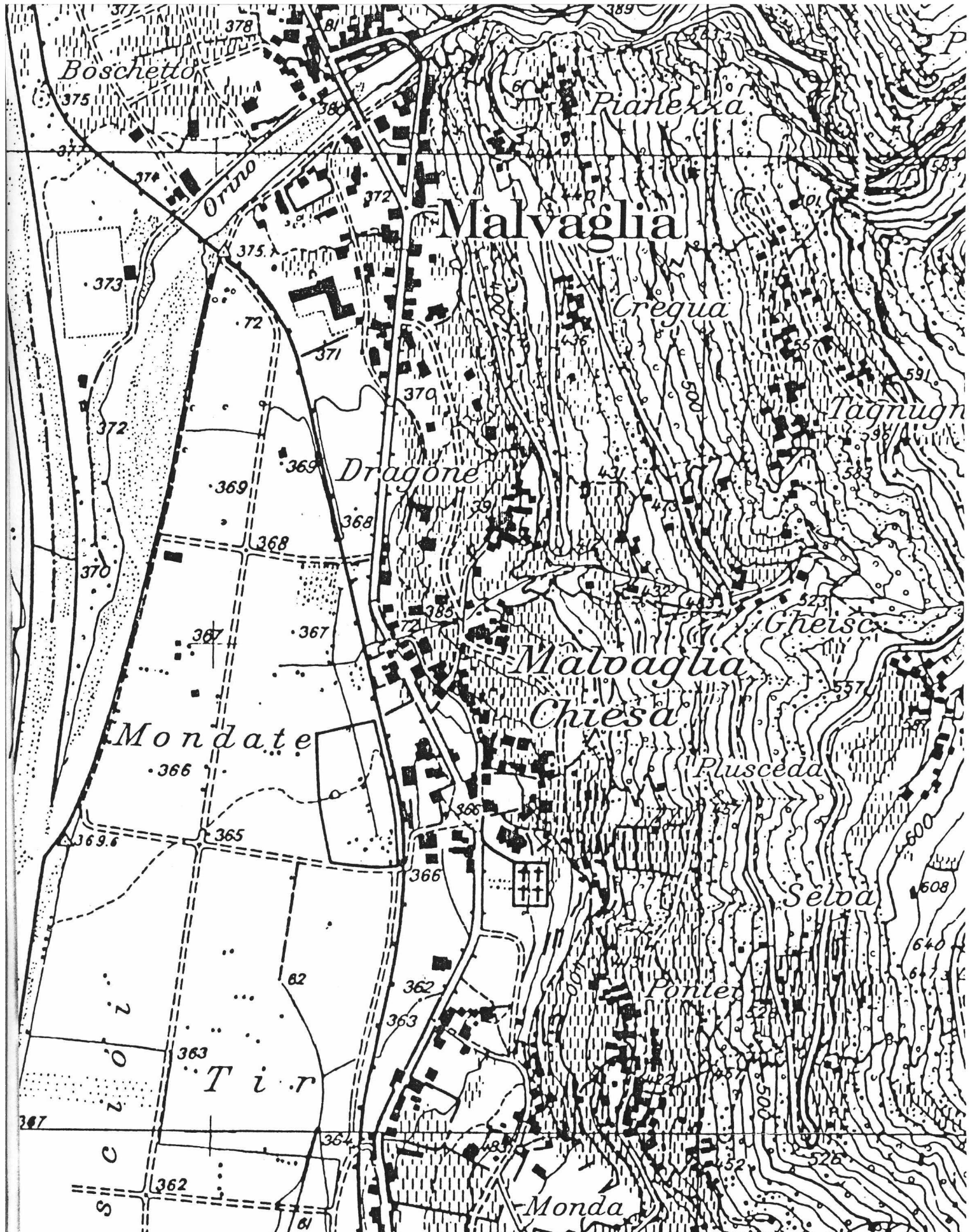
— Malvaglia-Chiesa/Brugaio

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--







Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Malvaglia

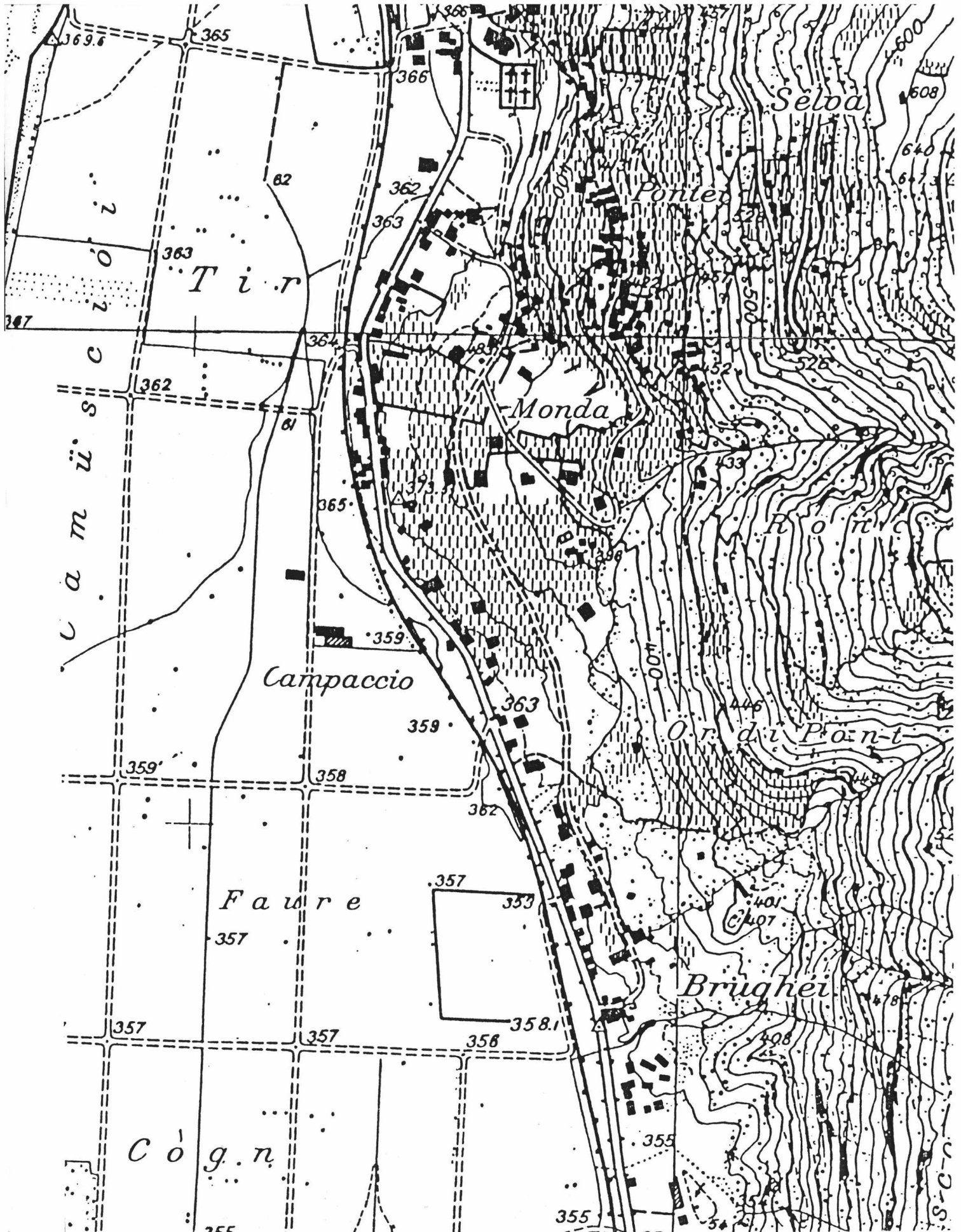
— Malvaglia-Chiesa/Brugaio

1. Stesura

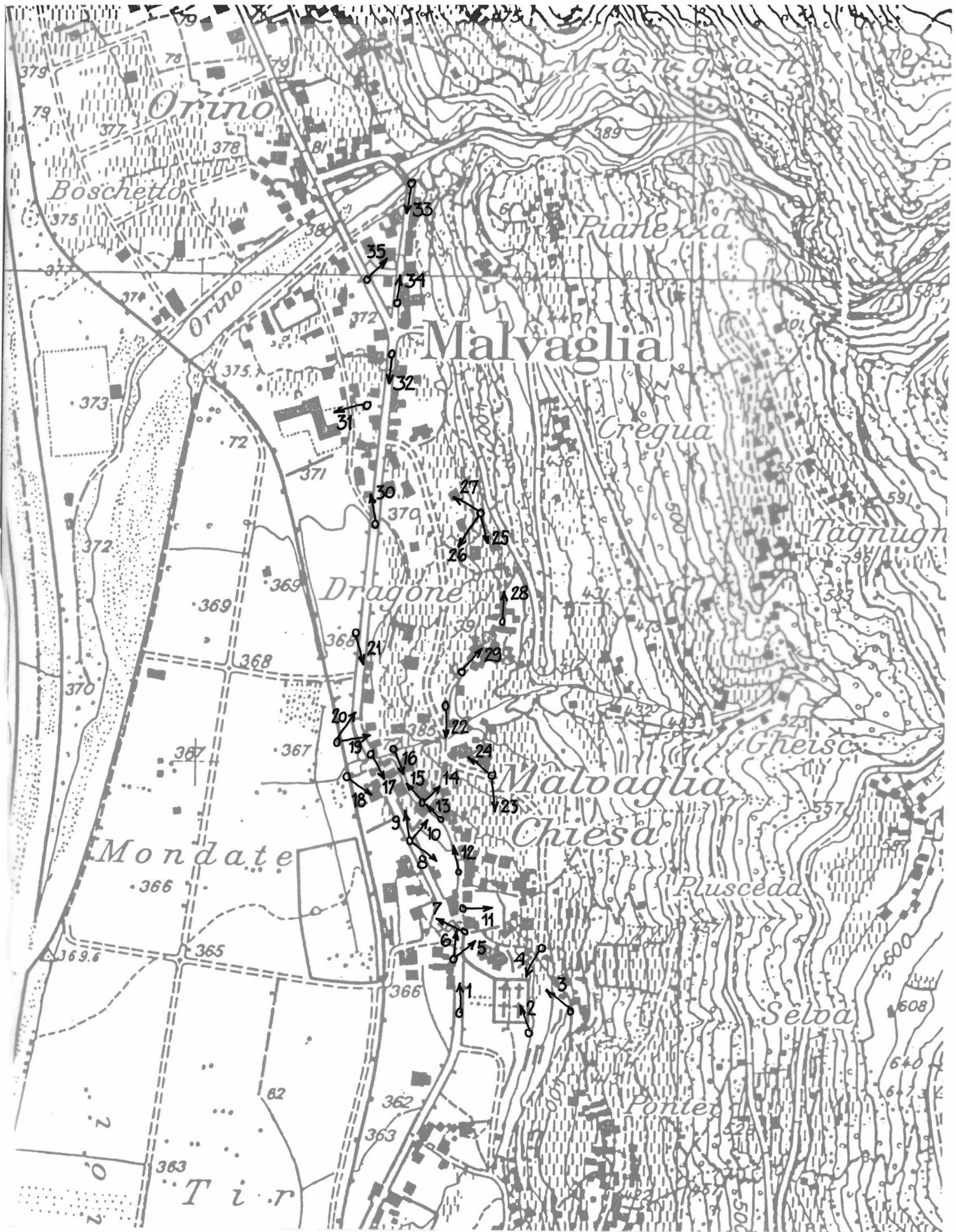
Scala 1 : 5000

Poscritti

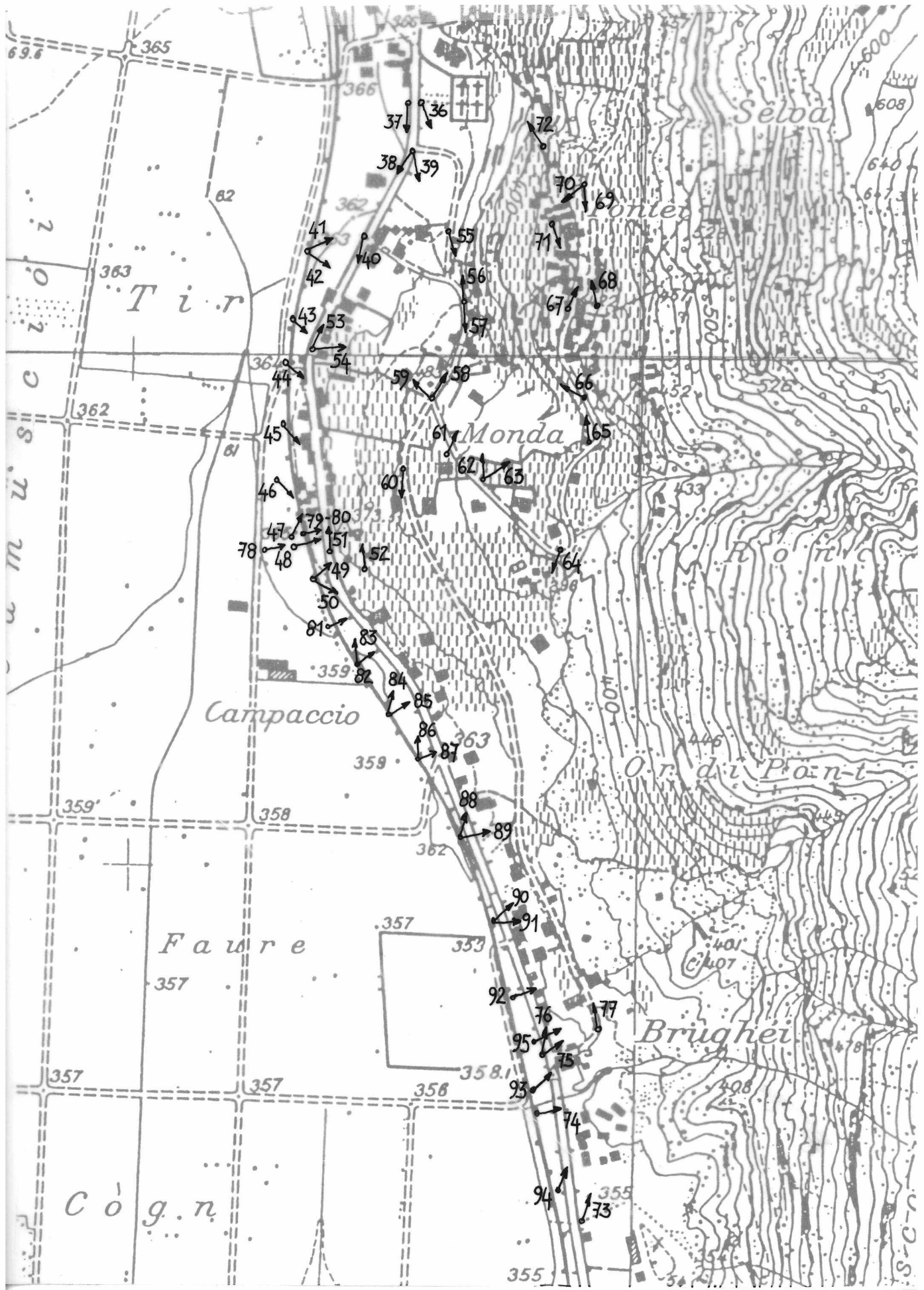
--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--







01



07



13



02



08



14



03



09



15



04



10



16



05



11



17



06



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54





55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



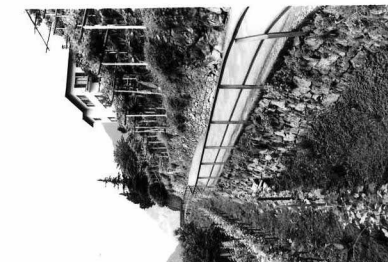
64



70



59



65



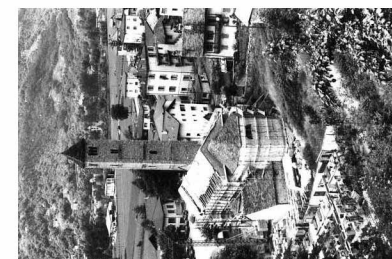
71



60



66



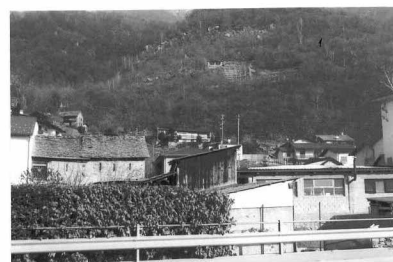
72



73



79



85



74



80



86



75



81



87



76



82



88



77



83



89



78



84



90





91



92



93



94



95

Poscritti

\_\_\_\_\_

## LOCALITA

Brugaio  
Malvaglia-Chiesa  
Ronge/Orino  
Val Malvaglia

Comune	Malvaglia
Distretto	Blenio
Cantone	Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1273

### DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	38 %	1970	16 %	1980	11 %
Abitanti	1980	1105	Settore 2	1960	45 %	1970	50 %	1980	50 %
Abitanti	1970	1099	Settore 3	1960	19 %	1970	29 %	1980	39 %

Aumento	1970-80	0,5 %	Indice demografico e=	0,99	Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera
Aumento	1960-70	- 1,9 %	Indice		
Aumento	1950-60	0,0 %	d'invecchiamento a=	0,50	Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B /

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale  
naz.: Chiesa parrocchiale di San Martino

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione  
430 Chiesa parrocchiale San Martino

Ulteriori ordinanze di protezione  
Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino  
1911-1968 e supplementi 1971-1988







Ct. Distr. Comune

TI

02

Malvaglia

—

Carta

1:25'000

Carta nazionale 1983

